

La nuova linea 18 attraversa la zona alta della città per raggiungere gli Ospedali Riuniti partendo da piazza Garibaldi

L'autobus "scopre" il fascino di via Possidonea

17 GIU. 2010

Un tour a bordo della nuova linea 18. Per capire e apprezzare meglio le novità di un percorso che, per la prima volta, ha avuto il coraggio di "sfidare" via Possidonea per raggiungere la zona alta della città.

Ieri pomeriggio, l'assessore comunale ai Trasporti Amedeo Canale, l'amministratore unico dell'Atam Demetrio Arena, il direttore generale della stessa azienda Vincenzo Filardo, e i presidenti della Prima e della Quarta circoscrizione, Giuseppe Altobruno e Paolo Brunetti, hanno viaggiato a bordo dell'autobus attraverso il centro cittadino nell'ambito del nuovo programma di esercizio attività lo

scorso lunedì.

L'iniziativa è stata voluta per illustrare le potenzialità del nuovo servizio che, senza dubbio, migliora l'offerta di trasporto pubblico in ambito urbano, con importanti novità soprattutto per gli spostamenti interni al centro cittadino che interessano scuole, uffici, e negozi.

La linea 18 congiunge l'importante terminale di interscambio di piazza Garibaldi con gli Ospedali Riuniti percorrendo la parte nord della città (piazza Castello - via Possidonea - via San Marco - via Melacrino - via Santa Lucia al Parco - santuario S. Antonio...) e interessa importanti plessi scolastici come il "Prin-



Demi Arena, Vincenzo Filardo, Amedeo Canale, Peppe Altobruno, Giuseppe Pizzimenti e Paolo Brunetti

cipe di Piemonte", il "Galileo Galilei", il "Diego Vitrioli", il "Giovanni Pascoli", il "Leonardo da Vinci". Il nuovo servizio, inoltre, offre anche l'interscambio con il tapis roulant di via Giudecca.

«Vorremmo promuovere di più l'uso del bus - ha detto Arena - e sensibilizzare i cittadini a una mobilità più responsabile. È necessaria la collaborazione di tutti soprattutto nel rispetto delle regole stradali, per quanto riguarda la sosta della propria autovettura o del ciclomotore. È necessario che tutti prestino un'attenzione maggiore al fine di non impedire il regolare scorrimento dei mezzi pubblici».